

1. The first step in the process is to identify the problem or issue that needs to be addressed. This involves gathering information and understanding the context of the problem.

A proposito delle Tre Venezie

Tutta la grande regione veneta viene abitualmente divisa in tre distinte regioni, e cioè: la Venezia Tridentina e la Venezia Giulia. Tale suddivisione è assurda perché la Venezia è una sola e unica regione accennata conviene aggiungere ancora la vasta regione friulana.

Se si vuol suddividere la Venezia, il primo diritto a tale suddivisione spetta indubbiamente al Friuli per ragioni storiche e linguistiche.

I friulani, qualunque debbano la loro civiltà prima a Roma poi a Venezia, possiedono caratteristiche venete meno marcate dei Trentini Triestini ed Istriani, i quali parlano dopo l'italiano solo il dialetto veneto, mentre i Friulani quantunque parlino tutti anche il veneto, puramente prevalente il friulano che è un caratteristico dialetto ladino, di substrato celtico-latino e furono governati da patriarchi fino al principio del secolo decimoquarto.

Per quali ragioni dunque la suddivisione veneta applicata alla Venezia Tridentina ed alla Venezia Giulia, escludendo da tale incontestabile diritto il Friuli?

Nella recente deplorabile circoscrizione elettorale si volle nuovamente ribadire questo errore ed ingiusto concetto, riunendo Udine a Belluno, due provincie che non hanno alcun interesse economico comune, e parlano due dialetti differenti.

I Friulani per andare a Belluno ed i Bellunesi per venire a Udine, devono percorrere tanta strada quanta per andare in Lombardia.

Venne invece creata una sola circoscrizione elettorale per la provincia di Gorizia, col bel risultato a tutti noi di costringere i friulani del Goriziano ad essere rappresentati al Parlamento da deputati sloveni mentre i più elementari buoni senso comune suggeriva di riunire le due provincie di Udine e Gorizia in una unica circoscrizione elettorale, corrispondente alla grande compatta indivisibile regione friulana, primo passo verso il decentramento amministrativo, da non confondersi con l'autonomia, alla quale i friulani non hanno mai pensato.

Questi furono le subdole e potenti influenze che hanno indotto il governo a confermare una tale balorda separazione, contro natura.

Le ragioni certamente ci debbono essere, ma il governo di allora non seppe o non volle renderle note al pubblico. Io confermo, il pensiero che un ingiusto opportunismo abbia prevalso uniformemente ad un meschino concetto delle caratteristiche storiche, geografiche ed economiche sul nostro Friuli.

La innaturale separazione del Friuli di rammentare gli infelici e tramontati stati dell'Austria, quando a Vienna alcuni patriarchi diplomatici, seduti ad un tavolo verde tagliavano la Europa a fette, dispensandole a loro beneplacito.

Ora abbiamo un nuovo governo dal quale il Friuli ha tutto da sperare.

Giuseppe Micoli
Udine 19 novembre 1922.

Abbiamo pubblicato questa lettera perché essa rispetti i pensieri e giudizi che sono abbastanza largamente diffusi nel Friuli e l'egregio amico che ci scrive di da occasione di annotare in parte e in parte di raddrizzare.

Antichissimo osserviamo all'egregio amico che alla Serenissima di santa memoria, il Friuli deve mantenere uno di secoli più lontani in riconoscimento senza limiti dei padri nostri; è stata la repubblica di San Marco che succedendo al regime asburgico dei patriarchi governò per quattro secoli la nostra regione con le savie sue leggi, dandole l'impronta della civiltà che serbava tuttora; è stata Venezia che ha riconosciuto e rispettato con un acume politico meraviglioso la Patria del Friuli (continuazione del Patriarcato) e del valore militare della sua gente e dei suoi illustri condottieri si è mirabilmente giovata in epoche gravissime della sua storia.

Vogliamo dire con questo che i Friulani hanno serbato sempre il loro carattere distinto, forte e sincero, che il Friuli riconosce non solo tra le varie regioni del Veneto, ma anche d'Italia.

La denominazione delle Tre Venezie, di origine recente, sono nomi di battaglia nella lotta contro lo straniero. La Venezia Giulia ha poco più di venti di vita; fu così chiamata la provincia che l'Austria ha creato dopo il 1866 col nome di Litorale (Litorale dell'impero, «Kuestenland» con capoluogo Trieste), per esprimere l'antico carattere latino e accentuare il moderno carattere italiano. La Venezia Giulia non esiste che nella terminologia adottata per questa lotta contro lo straniero. Continuano a rimanere salde, come erano, negli uomini e nelle cose l'Istria con Trieste che ne fu sempre dopo la caduta di Venezia ed è ancora la sua capitale e il Friuli Orientale che non ha cambiato posto, né linguaggio, né finalità e fa parte integrante etnica, storica, geografica della Patria del Friuli.

Lo stesso si può dire della Venezia Tridentina che tutti seguitano a chiamare dentro e fuori il Trentino, nome storico glorioso.

Giustissimo il rilievo del cav. Micoli sulla balorda circoscrizione elettorale che ha lasciato solo Gorizia in potere degli slavi e mise noi insieme ai venticinque cadaveri che il Pnave unisce direttamente a Treviso e a Venezia. Ma ora tutto ciò ha da finire: ognuno riprenderà il suo posto. I Friuli riavranno con la sua unità, il suo unico nome, anche se diviso, come tutti i

resto del mondo, in occidentale e orientale. L'Istria continuerà ad essere unita con Trieste ed a formare il baluardo marittimo e commerciale d'Italia nell'Adriatico.

I patriarchi, grazie a Dio, sono per sempre scomparsi. I pochissimi loro satelliti che si ostinavano a volere serbare le tradizioni sono stati declassati: non si parla più dei Salati e dei Pettarini, se non per esprimere la meraviglia che simili uomini possono aver avuto anche un vestigio di potere entro i confini d'Italia, dopo Vittorio Veneto.

L'Italia nuova afferma il suo diritto e impone le sue leggi — diritto e leggi che serviranno a riaffermare e sviluppare più intensamente i rapporti antichi e nuovi fra le Tre Venezie, denominazione che, pur avendo fatto il suo tempo, e dovendo rimanere presto soltanto un glorioso ricordo, merita sempre il rispetto — come quella che ha rappresentato la regione veneta nella più grande vittoria delle armi italiane.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

La rapina di Percotto

perpetrata da falsi fratelli

Presidente: cav. Dolci — P. M. Pitoni — Canc. Volpe.

Accusati: Degano Asco e Sandri Quarto.

Difensori: avv. Bellavitis per il Degano e avv. Sartoretti per il Sandri.

LE ULTIME LETTURE

L'udienza di ieri venne aperta alle ore 14.30.

Non mi presentò nessun dei testi che si sarebbero dovuti ascoltare.

A richiesta dell'avv. Bellavitis si leggono le deposizioni scritte di alcuni dei testi non compariti.

Fra le altre si legge la deposizione della teste Baroni.

Essa depone che conobbe il Degano negli ultimi giorni di maggio del 1921. S'incaricò di lui e uscì alcune volte con lo stesso. Pagava sempre lei perché il Degano non possedeva mai un soldo. Non solo la teste pagava per lui, ma gli fece anche parecchi prestiti; consumò per il Degano tutti i suoi risparmi, circa Lit. 2000 che essa teneva in un libretto.

Presso la Cassa di Risparmio di Udine, dalle deposizioni della teste non risulta punto che il Degano abbia fatto con la stessa un viaggio a Milano, Genova e Venezia durante la metà di luglio, alla metà di settembre.

LE ARRINGHE

Dopo stabiliti i quesiti il Presidente dà la parola al Procuratore generale per le sue conclusioni.

Il sost. Proc. Pitoni nella sua diligente arringa si basa specialmente sulla confessione del Degano, che egli ritiene spontanea e vera, e nega qualsiasi efficacia alle successive denegazioni dell'imputato.

Per il Sandri prospetta un solo ed unico principio di prova: la sua amicizia per il Degano, provata dal biglietto del Sandri stesso trovato nella perquisizione personale al primo imputato.

Conclude chiedendo ai Giurati un verdetto di colpevolezza per ambiguità dei fatti.

L'avv. Bellavitis con molti argomenti si sforza di provare che al Degano venne estorta la confessione con minacce e con la bastonatura. Si di mostra convinto che il suo difeso firmò la carta in bianco e ne chiede la assoluzione.

L'avv. Sartoretti non trova nessuna prova contro il Sandri, ed esclude che possa essere un indizio sufficiente la sua amicizia per il Degano. Chiede l'assoluzione per il suo difeso.

IL VERDETTO E LA SENTENZA

Il verdetto dei Giurati ritiene colpevole della rapina il Degano e nega qualunque responsabilità per il Sandri.

Il Presidente della Corte, cav. Dolci, dichiara assolto Sandri Quarto e condanna Degano Asco alla reclusione per quattro anni e due mesi, due anni di vigilanza speciale dopo estinta la pena, alla perdita dei diritti civili fino a dopo estinta la pena e nelle spese.

IL DUPLICE FEROCO OMICIDIO

DI CHIAROSOT DI LAURO

Stamane comincia la causa contro Angelo Gressani fu Giovanni di anni 25 nato in Ovaro e residente in Villa Santa, detenuto dal 17 febbraio 1921, imputato di due distinti omicidi di doppiamento qualificati per avere il 14 febbraio 1921 in località Chiarosot di Lauro, con premeditazione e per commettere una rapina (circa Lit. 18 mila e parecchi oggetti) incorso con arma da fuoco in danno di Concetta Pietro e Donato Pietro.

Il processo è giudiziario.

Da TOLMEZZO

Delitto o disgrazia?

Ci scrivono 14: — Teri nel pomeriggio è stato pescato nel torrente Ruti il cadavere di un uomo gettato contro la rosta di Terzo.

Trattasi di certo Celestino Morassi di Antonio di anni 45 da Cervineto. Aveva in tasca seicento lire manca va però del portafoglio.

Alla testa presentava una larga ferita da taglio.

Si fanno indagini per sapere se trattasi di disgrazia o delitto.

Da TARCENTO

Il nuovo orario per Vedronza

Ci scrivono 15: — Per la stagione invernale fu stabilito il seguente orario, che entrerà in vigore oggi 15 corrente, fra Tarcento e Vedronza: Da Vedronza per Tarcento ore 8 — 15. Da Tarcento per Vedronza ore 12 — 17.30.

Cronaca delle Provincie

Da CIVIDALE
Unione Commercianti ed Escenti
intromissioni partigiane
provocano la crisi

Ci scrivono 15: — Convocato dal sig. Presidente cav. Felice Moro, si è riunito, ieri sera il Consiglio della Unione Commercianti Escenti ed Industriali. Erano presenti tutti i consiglieri (tranne uno) e i Revisori dei Conti.

Dopo varie comunicazioni fatte dal presidente e riguardanti il proseguimento dell'azione per il risarcimento dei danni di guerra; l'imposta di Richezza Mobile, il trasferimento del mercato all'ingrosso; la fiera di San Martino; la legge sulla proprietà commerciale; gli affitti dei negozi; la fiera Campionaria di Milano; le festività e manifestazioni promosse da altre istituzioni cittadine ecc. ecc., il Consiglio passò alla trattazione dello ordine del giorno:

— Designo i rappresentanti dei datori di lavoro nell'ufficio locale di collocamento nelle persone dei signori: Aviani Giovanni, Brigo Giulio, Miani Nicolò effettivi e Costantini Gio. Battista, Bellina Dino supplenti.

— Nominò la Commissione incaricata della formazione delle due categorie di soci per il 1923 col rispettivo contributo di Lit. 15 e di 30, incaricando i signori Albini nob. Riccardo, Rizzo Romeo e Zupiani Antonio.

— In merito alla protesta di vari soci contro la tassa suppletiva comunale di Richezza Mobile, il signor Presidente spiega come, in base alla legge Meda, tale soppiantata doveva applicarsi dai Comuni dopo esaurita ogni altra tassazione; senonché con decreto speciale 7 aprile 1921 n. 374, tale clausola veniva soppressa e con nota 24 luglio 1922 della R. Intendenza di Finanza e con l'approvazione della R. Prefettura, venne ordinato ai Comuni di Cividale e di Attimis di formare i ruoli e darli in riscossione.

Il Consiglio deplora vivamente che la soppiantata sui redditi di R. M. vada a colpire specialmente la classe degli escenti e dei commercianti, mentre la classe agraria viene in ogni occasione risparmiata; senza neppure l'applicazione della tassa bastiamo; protesta contro l'on. Municipio anche perché il pagamento di detta gravosa tassa viene fissata in una sola rata, mentre avrebbe dovuto ripartirsi in scadenze bimestrali.

— Veduta la domanda collettiva, firmata da 21 richiedenti, il Consiglio delibera di inscrivere fra i soci tutti i signori, firmatari, colla speranza che questa istanza non abbia la sorte di altra simile, presentata nel giugno scorso, da 71 escenti del Comune, i quali vennero inseriti nel ruolo dell'Unione allo scopo di promuovere e rafforzare un'azione energica di difesa contro le esagerate ed esorbitanti pretese del fisco: furono tutti esentati dalla tassa d'ammissione, ma nonostante le ripetute insistenze e sollecitazioni soltanto dodici (dodici dodici) dei settantuno soprammentati si prestarono al versamento del contributo sociale.

— Dopo ciò il sig. Presidente comunica al Consiglio un'istanza firmata da vari soci (fra i quali i 21 come sopra ora ammessi) chiedenti la convocazione straordinaria dell'assemblea generale.

Soggiunge che tale domanda è incompleta, mancando della parte essenziale, cioè del motivo per cui si chiede la convocazione (ordine del giorno) per cui egli non intende darvi corso, ritenendo la sommamente offensiva non solo per la Presidenza, ma per l'intera Rappresentanza, che si va pubblicamente accendendo di inoperosità, di trascuratezza, di inettitudine, ecc.

L'adunanza, tenuta presente l'opera faticosa, costante, efficace svolta dall'Unione in questi ultimi tempi, opera diretta unicamente e veramente alla tutela dei grandi interessi della classe, deplora acerbamente come ora si voglia turbare la concordia sociale, trascinando ed abbassando la benedetta istituzione in dannose e frivole competizioni partigiane. Ha parole di vivo elogio per l'opera illuminata, attiva e disinteressata, spesa per ben sette anni dal sig. Presidente cav. Moro ed approva unanime il seguente ordine del giorno:

La Presidenza ed i Consiglieri, offesi dalla propria dignità dalla domanda di convocazione della frazione della tassa d'ammissione, si dimettono dalla carica.

Il Consigliere anziano, sig. Gregoratti Ezzelino, è incaricato a curare il disbrigo provvisorio degli affari d'amministrazione e a convocare l'Assemblea straordinaria, a tenore dello Statuto entro la prima quindicina di dicembre, per le elezioni generali.

La stampa dei sindacati...

d'Annunziani

A proposito dei due comunicati compariti sulla «Patria» del Friuli riguardanti gli incidenti avvenuti a Cividale fra fascisti e comunisti a discutere la finalità del cronista e delle sue esortazioni alla tregua, desideriamo per giustizia, soltanto rammentare che le esortazioni di tal genere egli non ne rivolse mai ai socialisti comunisti cividalesi, quando furono in auge.

E, poiché siamo in argomento, ci riportiamo ai non lontani tempi dal 19 al 21, durante i quali ogni cittadino che non apparteneva alla congrega rossa nera veniva abbattuto dall'alto in basso e molestato con gli evviva a Lenin e a Mussolini.

Chi non ricorda le terribili gesta, disse capitaneate da quell'alto perso-

naggio bolscevico - capitalista perorché le vie su carri trionfali con le bandiere rosse spiegate al vento e l'abbiglitto grido: Abbasso l'Italia! Morite alla borghesia!

Entravano con dispotica baldanza nei ritrovi e non trovando un fascista su cui dar prova del loro buon umore uscivano in imprecazioni, offese, villanie, minacce per tutti i presenti.

Si sono forse dimenticate le prime aggressioni ai legionari friulani infuocati dieci volte di numero? ad uno o due fascisti che isolati rincasavano tranquilli? le provocazioni contro i cittadini pacifici degni del rispetto di tutti? lo sbandieramento rosso sulle facciate di pubbliche istituzioni?

A quei tempi che ebbe a dire di tutto ciò il cronista della «Patria» del Friuli?

Nulla, assolutamente nulla. E allora meglio a starsene zitto anche oggi, a limitarsi a lamentare quella fatalità che si abbate sempre sui meno colpevoli e risparmiare i capocchia veri responsabili delle manovre e degli odii seminati a scopo profittevole egoistico, e lascia indisturbati quei falsi e spregiudicati anelli di congiunzione sempre pronti a schierarsi con il più forte; e dei quali la ditta medievale di sostituire sulla antenna quella già dileggiata dell'impiccatore.

Teatro Ristori

Domeni 16 al Cinematografo Teatro Concerto, verrà rappresentata la film «Vespri di sangue». Sabato 18 e domenica 19 «Joseph» eccezionale lavoro cinematografico. Accompagnamento orchestrale.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Tempo perso

Sul conto del comm. Morassutti non vediamo di dover aggiungere nulla, ma in più di quanto abbiamo scritto in questi giorni. Infrange d'altra parte contro un uomo che noi consideriamo ormai come liquidato, sarebbe in contrasto coi nostri sentimenti di diligenza e di generosità giornalistica.

Domandiamo come mai sia possibile combinare la dignità di un importante centro come San Vito con la posizione che venne fatta al comm. Morassutti dagli ultimi avvenimenti, provocati dalla improntitudine con la quale egli seguiva a fare opera delirante. Il demagogico dentro e fuori della nostra città. Evidentemente il commendatore Morassutti ha perduto la bussola e non si accorge che il inutile qualunque sforzo che egli tenti per ottenere soddisfazione. Sono disgrazie che non ammettono rinviata perché costituiscono la condanna inflitta ad un uomo politico non da un partito, ma da una intera popolazione buona, onesta e generosa come questa di San Vito.

Ci informano che il commendatore fa girare i suoi messi per le campagne e gira lui stesso (con la minaccia, dopo la recente tosatura, di bucatarsi qualche tremendo raffreddore) gridando che egli è pronto a spendere magari un milione, pur di far mettere le pive nel sacco agli avversari.

Ci informano ancora che per notizia avuta da fonte irrefutabile risulta che egli, ricorrendo al Governo, non ha ottenuto, come non poteva ottenere alcuna soddisfazione; contrariamente a quanto egli va dicendo con poca furberia, perché i fatti verranno a smentirlo.

Sarebbe pertanto necessario che gli intellettuali onesti e indipendenti di S. Vito, che certo hanno avuto queste notizie impedissero, con una corretta ma risoluta propaganda, che il commendatore, milionario, con l'indigna promessa dei quattrini, piazzasse un'azione di agitazione che deve essere assolutamente finita. Questo ci diamo anche per le autorità locali le quali hanno l'obbligo di sapere queste cose e, secondo le direttive del Governo, anche quello di impedire un tentativo plebiscitario di movimenti sociali che — ripetiamo — devono cessare.

E se non lo fanno, sarebbe bene che la Prefettura le avvertisse e desse disposizioni.

Bicicletta in volata

Ieri sera verso le ore 5 venne rubata una bicicletta al signor Gregoris Giovanni di Domenico.

I marinai approffittarono del momento in cui la bicicletta si trovava abbandonata fuori la porta dell'abitazione di certo Scalon Stefano isolato in via Gherardo Freschi.

Il furto venne denunciato.

Per una caduta

Certo Trevisan Cesare di Gildo di anni 14 in seguito ad una caduta procurata da una spinta da un suo coetaneo riportò la frattura della tibia sinistra terzo medio.

Venne giudicato guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

Da TRAVESIO

La Morte Bovina

Ci scrivono 12: — Con una splendida giornata ebbe luogo ieri la mostra bovina comunale riuscita una rassegna completa di tutto il patrimonio zootecnico del Comune comprendente 321 capi di bestiame.

Nella piazza del paese affluirono alle ore nove tutti i nostri allevatori con vari campioni di razza nostrana frutto di immenso sacrificio dopo la distruzione avvenuta durante l'invasione nemica.

La Giuria composta dai sigg. dott. Mazzoli Tale della Cattedra Ambulatoriale di Agricoltura del veterinario corazzato sig. dott. Candura e cav. G.B. Riccardi, ammisero e classificarono le vacche degne di premio che risultarono ben 153 capi con quattro bellissimi tori di razza di razza nostrana tutti degni di premio.

Al banchetto offerto alla Giuria dall'Associazione Muttia servita dall'osteria De Rosa non vennero presenti, però il dott. Mazzoli Tale disse

nostro lieto dei risultati della mostra ammirando la qualità e quantità dei capi offerti raccomandando che la razza friulana sia la mira costante di tutti gli allevatori.

La razza Svito di nuova esportazione se a tanti ha dato buoni risultati non casì vari perché per i paesi della predomina non possono dare seri risultati soddisfacenti per la varietà del pascoli sia in basso che in collina.

Fra giorni saranno pubblicati i risultati delle classifiche delle diverse razze e categorie e per la occasione sarà fra noi il cav. Muratori della Commissione Zootecnica provinciale di Udine.

Da PONTEBBA

Il Genetico del Re

Ci scrivono 12: — Ricorrendo il genetico di S.M. il Re d'Italia tutta l'ontologia è imbandierata.

E' una rinascita di tricolore: il più bel coronamento alle nuove linee case disorte dopo il terribile flagello.

Per la occasione il sindaco aveva dato convegno alle autorità ed alla popolazione davanti al municipio.

Convennero anche la banda municipale, le varie associazioni, gli ex combattenti ed i fascisti di Pontebba.

Vi erano anche le autorità del vicinato comune di Pontebba nonché il corpo pompieri tedesco che si congiunse amichevolmente col nostro corpo locale.

Formatosi il corteo questi attraversò il paese e si avviò poi alla chiesa parrocchiale per assistere all'ufficio divino per solennizzare così la patriottica ricorrenza.

Finita la funzione la amministrazione comunale offrì alle autorità un rinfresco.

Disse brevi parole il nostro sindaco che ricordò il nobile gesto del Re col rifiuto di opporre la firma al decreto di stato di assedio, contribuendo così alla vittoria del fascismo ed evitando spargimento di sangue fraterno.

Questo gesto del Re non deve essere mai dimenticato, concluse il sindaco brindando alla prosperità dell'Italia.

Fu commentato assai simpaticamente l'intervento dei pompieri tedeschi di Pontebba che fraternizzarono con i nostri.

Soltanto la riunione i fascisti si recarono in stazione a ricevere i loro fratelli friulani che dovevano convivere nel pomeriggio per inaugurare il tagliandetto.

Da TARVISIO

Il Genetico del Re

(Ritardata). — Anche a Tarvisio le feste patriottiche vengono svolte con slancio ed entusiasmo merco l'intervento delle Autorità militari ed in special modo del sig. maggiore Del Re, comandante del presidio, il quale in tali ricorrenze nulla trascura per vedere questa cittadina di confine alla pari delle altre città del Regno.

Tutta la popolazione prende parte a queste manifestazioni con vero interessamento perché a Tarvisio non esistono dissensi fra le due razze e vi regna invece completa armonia in tutto.

Nella ricorrenza del Genetico del Re si è vista Tarvisio imbandierata fin dalle prime ore del mattino, ed in piazza la musica ha suonato inni nazionali.

Le reclute del valoroso battaglione Verona, hanno prestato il giuramento di fedeltà al Re ed alla Patria. Dopo la rivista militare signor Comandante del presidio ha pronunciato la viva attenzione di tutti, un discorso di occasione.

Alla cerimonia che è riuscita bella e commovente, vi abbiamo notato tutte le Autorità. Una squadra di camice nero ha preso parte alla cerimonia ed al presentarmi, abbiamo visto alzare le destre di questi giovani che sono un tempo furono eroi della guerra mondiale, ora sono gli eroi del vile e turpe nemico interno.

Alla sera al nostro Circolo di lettura «Dante Alighieri» vi fu un piccolo trattenimento familiare. Ai convenuti furono offerti fiori a profusione. L'orchestra eseguì uno scelto programma ed eleganti coppie danzarono, con vera animosità, fino ad ora tarda.

Da AMPEZZO

Inaugurazione del Corpo Pompieri

Ci scrivono 13: — Merce la buona volontà di pochi ed in special modo quella del comandante signor Luca Mattia ieri venne ufficialmente inaugurata la costituzione del Corpo Volontari Pompieri di Ampezzo.

Alle ore 7.30 venne offerto dal Comune il vermouth d'onore nei locali del Municipio ove il segretario signor Grillo a nome della amministrazione comunale disse appropriate parole di circostanza e si chiavò quindi costituito il Corpo Pompieri.

Alla sera il Corpo Pompieri offrì un banchetto a tutte le autorità ed associazioni di Ampezzo ed a molti invitati.

Quivi regnò la più schietta allegria ed al levar della mensa furono tenuti diversi discorsi, inneggiati tutti ai bravi giovani che disinteressatamente costituiscono il corpo tanto necessario al nostro comune.

Rispose per essi ringraziando tutti gli intervenuti il segretario Signor Grillo.

Il banchetto terminò al grido di viva i pompieri. Un glorioso sparpio vada al commendante Luca Mattia per la particolare cura avuta coi suoi volontari nel fare il servizio d'onore.

Al nostro arcivescovo, venuto qui per le crespine e da tutti i componenti noi invitato da questa colonna, il nostro saluto augurale sempre certi che mai diventeremo meno al nobile compito cui vi siete assunti.

Alle Signore
raccomandiamo vivamente l'uso della
ESSENZA di CAMOMILLA
LONGEGA

nostra nuova creazione a base d'infuso dei Fiori di Camomilla, distillati con nostro processo speciale meraviglioso.

L'Essenza di Camomilla «Longega» dà dei risultati mai ottenuti finora con altri preparativi del genere, essa intonifica realmente i capelli scuri, lasciando dei magnifici riflessi «molto» che danno grazia e bellezza all'acconciatura.

L'Essenza di Camomilla, «Longega» si vende in flaconi grandi, racchiusi in elegante astuccio p. solo Lit. 12.— (più bollo).

Per ottenere un risultato perfetto consigliamo la lavatura preventiva dei capelli col nostro insuperabile Shampooing alla Camomilla che vendiamo a sole Lit. 1 la busta.

Per comodo della nostra Clientela di fuori spediamo l'Essenza Camomilla «Longega» e la busta di Shampooing alla Camomilla contro rimessa anticipata di Lit. 18.

Profumeria LONGEGA

UDINE

Piazza V. E. - Via Belloni

L'ELMINTINA

rimedio moderno di grande successo contro i Vermi Intestinali

su ricetta del prof. V. Tedeschi della R. Università di Padova prepara SOLO nella Farm. FARMASIERI, Padova Udine, presso Farm. FABRIS GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

LUGOLINA

del Dott. FRANCA

di Rio de Janeiro

Lozione glicol-boro-jodata

efficace contro

le ferite vecchie e nuove, il sudore fetido dei piedi, gli eritemi e per infezione

cura qualunque gonorrea

Prezzo del flacone Lit. 16.70 (bollo compreso).

Per la spedizione postale aggiungere Lit. 4.50 tanto per uno che per due flaconi.

Rivolgersi alla Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie

Soc. An. A. Manzoni e C.

MILANO: presso la propria Farmacia Malfassati Via Cordusio (Piazzola della Borsa).

ROMA: Farmacia A. Manzoni e C., Via di Pietra 90-91, nonché presso le principali Farmacie del Regno.

CASA DI CURA per

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. T. BALDASSARRE

Specialista

Prescrizione di occhiali, cura ottica ed operazione per occhi malati, cura radicale della miopia, strabismo, cataratta, glaucoma, ecc. ecc. Visite e consulti da ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

Udine - Via Dusegnato 15 - Tel. 3.60

Malattie Nervose

Prof. G. CALLIGARIS

Visite ore 10-15 escl. le domeniche

UDINE - Viale Venezia, 7 UDINE

CRONACA CITTADINA

Una scuola serale per gli emigranti

L'Ufficio Provinciale del Lavoro ha inviato a tutti i mandamenti della Provincia questa circolare per la costituzione nei mandamenti di una Scuola serale per emigranti.

Approvando vicinamente quest'iniziativa auguriamo che abbia esito felice.

Mentre la stagione precipita verso i rigori dell'inverno e tutti i lavori languono ritornano in patria anche i nostri emigranti che ricco di risparmi e di proficua esperienza, chi purtroppo non punto conscio della gravità dell'ora solo preoccupato di dissipare il frutto prezioso di tante sudate fatiche.

Ad evitare che i benefici raccolti dai nostri operai vadano dispersi ed allo scopo di vieppiù valorizzare la nostra mano d'opera all'estero, l'Ufficio Provinciale del Lavoro sarebbe lieto se potesse dare la propria cooperazione alla eventuale creazione di una Scuola Serale Per Emigranti da istituirsi in questo comune.

L'Ufficio in tal caso si proporrà di tenere una serie di lezioni sui seguenti argomenti:

«Diritti e doveri dell'emigrante» — «Il contratto di lavoro e la sua importanza» — «Le formalità per emigrare» — «La emigrazione clandestina» — «L'edilizia» — «Contegno in Patria ed all'estero».

Integrando eventualmente con alcune nozioni di lingua e di costumi dei principali paesi di emigrazione (Francia, Belgio ecc.).

Si ritiene superfluo segnalare la grande importanza di simili corsi, che mentre costituiscono un utile complemento alla cultura professionale dei nostri operai appresi nelle varie scuole di disegno e di Arti e Mestieri e professionali della provincia, possono al tempo stesso servire a prepararli ad affrontare con animo tranquillo e sereno le asprezze della vita e del lavoro in terre straniere e risparmiare loro tanti e così duri disinganni e amare sorprese.

Non dubitando perciò che la S.V. Ill.ma darà tutta la propria opera alla realizzazione della scuola in parola la cui semplicissima organizzazione può rinvenirsi su quella stessa di altre scuole serali esistenti in questo comune, questo ufficio provinciale del lavoro si pone senz'altro a disposizione della S.V. per quelle lezioni che saranno ritenute più interessanti e proficue alla classe degli emigranti di questo comune.

Per proprio conto poi l'Ufficio procurerà anche nel collocamento di operai all'estero di dare possibilmente la preferenza a coloro che abbiano frequentato questi corsi serali.

Allo scopo pertanto di iniziare al più presto le lezioni in parola si prega di voler comunicare con cortese sollecitudine le seguenti informazioni:

1) Se sia ritenuto conveniente e utile il suddetto corso di lezioni per gli emigranti in questo comune.

2) Se già vi sia un corso serale di insegnamento elementare in quali giorni e in quali ore si svolge.

3) In caso di risposta negativa alla precedente domanda se vi siano delle persone volenterose disposte a dare qualche lezione in un corso serale sulle materie più particolarmente adatte agli operai.

4) Se il corso di lezioni possa essere ospitato nei locali delle Scuole Comunali in quali giorni e in quali ore.

5) A chi potrebbe rivolgersi l'ufficio Provinciale del Lavoro per le eventuali ulteriori integrazioni per la istituzione dei suddetti corsi serali per emigranti.

In merito alla proroga dei contratti agrari

L'Associazione Agraria Friulana ci comunica:

E' stato pubblicato in questi giorni che l'Unione del Lavoro ebbe a chiedere e quest'Associazione a concedere, che i contratti agrari che avrebbero dovuto scadere coll'11 novembre corrente siano prorogati di un anno.

Siccome molti interessati sono caduti in equivoco sulla portata di questa comunicazione e del suo contenuto, comunicazione che fu già pubblicata dall'organo della Associazione Agraria Friulana l'«Amico del Contadino» un mese fa e che fin d'allora fu ripetuta sugli altri giornali della Provincia torna opportuno precisare ancora una volta che non trattasi di proroga delle locazioni scadute o delle licenze da eseguirsi sibbene della proroga dei capitoli colonicati stipulati tra le organizzazioni nel 1920.

Tali capitoli colonicati (a cui gli organizzati proprietari e coloni erano invitati ad aderire) dovevano durare fino al 1922 per le affittanze miste e le mezzadrie e fino al 1925 per le affittanze semplici, rinnovandosi tacitamente in quanto non fossero stati tempestivamente denunciati.

L'Unione del Lavoro ebbe a denunciare in tempo in quest'anno i capitoli per le mezzadrie e gli affittamenti misti proponendo notevoli modificazioni che nel loro insieme si rendevano manifestamente inaccettabili da parte dei datori di lavoro.

Si giunse trattando alla fine dell'anno agrario e l'Unione del Lavoro chiese (in attesa della discussione delle sue proposte) che i capitoli colonicati concordati continuassero ad applicarsi per un altro anno.

Ciò a cui questa Associazione Agraria credette di aderire, facendo salvi, ben inteso, gli accordi speciali liberamente raggiunti tra le parti.

Questo e nessuno altro valore hanno le comunicazioni riapprese sui giornali cittadini intorno alla proroga dei contratti di locazione.

Sottoscrizione cittadina a favore della famiglia Boltrame

Somma precedente L. 29763.80

Sosini Guglielmo	L. 10.-
Federico Dorotea	» 10.-
Galvani Andrea	» 25.-
De Luca Teodoro	» 25.-
Trattoria Vitello d'Oro	» 10.-
Da Rita Antonio	» 5.-
Ambrosio Gio. Batta	» 5.-
Fagarazzi G. M.	» 10.-
Borghesi Amintore	» 5.-
Ducolo Luigi	» 25.-
F.lli Bisceff e Stuppan	» 10.-
Scubbi Luigi	» 25.-
Silvestri, Birreria Rialto	» 10.-
Turchetto Ignio	» 10.-
Missio Beppino	» 10.-
S. N.	» 10.-

Raccolto dalla Signorina Macughia Vittoria ira le alunne della Scuola Normale

L. 210.10

Ditta F. Tomada e C. » 50.-

Somma L. 30.228.70

Gli amici che si sono occupati della presente sottoscrizione, sono pregati di inviarmi le schede al più presto, col relativo importo.

Riunione del Consiglio direttivo dell'Ufficio Provinciale del Lavoro

Si è riunito mercoledì il Consiglio Direttivo dell'Ufficio Provinciale del Lavoro per la trattazione dell'ordine del giorno già pubblicato.

Erano presenti: i consiglieri sigg. Brosadolà, Coren, Falschini, Gropello, R. Mungher, Ostuzzi, Scinacriol, Sello, Tosoratti Peratoner, giustificato l'assenza il consigliere Fantoni.

Presiede il comm. Brosadolà e funge da segretario l'avv. prof. Zorzi.

In principio di seduta il cons. Ostuzzi chiese alcune informazioni sulle pratiche svolte dall'Ufficio in merito allo studio sulla sistemazione e utilizzazione terrena, nonché sulle pratiche fatte per ottenere un aumento di sussidio dal commissariato Generale della Emigrazione e per lo impianto del sub ufficio di Tolmezzo.

Gli rispose esaurientemente il presidente e il segretario, circa il primo punto informando delle pratiche in corso con la spet. Cattedra Ambulante di agricoltura, circa il secondo delle istanze già da tempo avanzate al riguardo, e circa il terzo punto esponendo le pratiche ancora pendenti col Comune di Tolmezzo per assicurare al Comune stesso e alla Carnia un sub-ufficio che risponda effettivamente allo scopo prefisso.

Passato il consiglio alla trattazione dell'ordine del giorno, quanto al primo oggetto e cioè alla emigrazione nel Brasile, dopo lunga ed esauriente discussione, alla quale parteciparono tutti i convenuti, in relazione alla possibilità di emigrazione di famiglia coloniche in Brasile per acquistare dei terreni e stabilirvi come piccoli proprietari, venne riconosciuta, con ordine del giorno proposto dal consigliere Ostuzzi, la necessità di inviare colà un esperto per accertare le condizioni economiche igieniche sociali, e civili in cui verrebbero a trovarsi i nostri lavoratori agricoli, ed eventualmente, quando esse risultassero favorevoli, per predisporre il loro collocamento e la loro sistemazione.

Si passò quindi a trattare il secondo punto dell'ordine del giorno, e cioè la rappresentanza dell'ufficio di Pordenone.

Dopo ampia discussione, nella quale si rilevarono le benemerenze acquisite nella gestione sociale dal Segretario di Emigrazione e Lavoro di Pordenone, si votò un ordine del giorno proposto dalla presidenza col quale si determinava come modalità specifiche nell'ordine del giorno stesso di valersi quale corrispondente in via di esperimento del segretario di Emigrazione e Lavoro di Pordenone conservando però questo la sua autonomia, né d'altra parte assumendo l'Ufficio provinciale responsabilità per la sua azione, cosicché la corrispondenza abbia valore solo per le pratiche che volta per volta verranno affidate.

Finalmente il consiglio prese in considerazione alcune proposte del consigliere avv. Coren sulla opera che l'ufficio potrebbe esplicare nel dare particolare risalto a valore giuridico ad alcune consuetudini esistenti nella nostra Provincia specialmente per quanto riguarda il lavoro agricolo.

La presidenza si riservò di esaminare più completamente la proposta davanti al comitato Permanente per riportare poi il lavoro compiuto al consiglio.

Nei riguardi della sproporzione che ognuno può rilevare fra ciò che lo stato ricava dalla gestione della Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura e le indennità pagate agli infortunati, il consiglio deliberò di fare eseguire una inchiesta in proposito, dopo la quale verranno formulati gli opportuni voti.

Nuova laurea

Il giorno 12 del corrente mese ottenne nell'Università di Padova, la laurea a pieni voti assoluti in Ingegneria civile ed Idraulica il giovane Giuseppe Fabris, figlio del signor L. F. v. nostro concittadino, ora segretario a S. Donà di Piave.

Il ritegno di vivo compiacimento delle pubblicazioni e perché si tratta del figlio d'un Udinese e perché quella laurea fu conseguita dal signor Fabris all'età di 21 anni, ciò che prova di quanto amore per lo studio, e di che viva intelligenza sia dotato il neo ingegnere.

Augurando al signor Fabris una brillante e felice carriera, porgiamo a lui e alla sua egregia famiglia le più vive congratulazioni.

U. O. E. i. in gita

Per domenica 19 corrente è indetta una gita ciclo-alpinistica alle sorgenti del Torre e monte Tamar col seguente programma.

Partenza da porta Gemona ore 8. — Arrivo a Pradiels per Vedronza ore 8. — Partenza a piedi per la valle del Torre ore 8.30 — Arrivo alle sorgenti del Torre e proseguimento al M. Tamar (1147) ore 10 — Arrivo al M. Tamar ore 12.

Colazione al sacco — Ritorno ore 12.30 — Arrivo a Pradiels ore 16.

Arrivo a Udine ore 18.

Gita facile si raccomandano scarpe terrate.

Contravvenzione per vendita abusiva di medicinali

Ieri gli agenti investigativi hanno elevato contravvenzione alla ditta Franzolini Cera e C. succ. alla ditta Minisini perché sorpresa a vendere al pubblico olio fegato di merluzzo e magnesio calcinato, la cui vendita è riservata alle farmacie.

Fate i vostri acquisti alla

PROFUMERIA LONGERA

Prezzi d'importazione concorrenza

Impostazione corrispondenza e stampe

«Ad evitare ingombri nelle cassette di impostazione presso l'Ufficio centrale, più volte verificatisi, si raccomanda al pubblico di non servirsi delle cassette delle lettere per la impostazione delle stampe o corrispondenze ufficiose per le quali esistono cassette apposite».

Beneficenza

Nell'anniversario della morte del signor Giacomo Perusini la vedova signora Giuseppina Antonini Perusini ha versato alla Società Protettiva dell'Infanzia L. 100.

La presidenza vivamente ringrazia.

CARBONI

ANTRACITE primaria Inglese, 60-KE da Gazometro, FOSFILI e MINUTI per industria

Chiedere listino dei Prezzi al Rag. A. PILOSO. - Via Civile N. 4.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.- Più L. 0.10 p. volta per taxa govern.

VENTISEIENNE PRATICA UFFICIALE

CIO scrive italiano tedesco, cerca impiego presso seria ditta. Disposto recarsi ovunque. Scrivere N. 6455 Amministrazione «Giornale di Udine».

VIVAI DORIGO dott. Domenico

Manzano. Disponibili circa 500.000 viti innestate in gran parte di varietà nostrane sui più pregiati portinnesti. Viti selvatiche: talea da innesto. Chiedere listino.

A PREZZI RIDOTTISSIMI. Camere da letto — mobili d'ufficio — mobili laccati da cucine — mobili isolati.

— Angelo Ferrario, Via Teobaldo Cicconi 2 (Interno magazzino Leskovic), Udine.

VENDESI in Palmanova vasto fabbricato posizione centrale — Rivolgarsi L. Enrico — Via Giovanni d'Udine 1 - Udine.

VENDO RIMANENZA IMPERMEABILI veramente impermeabili L. 30-32

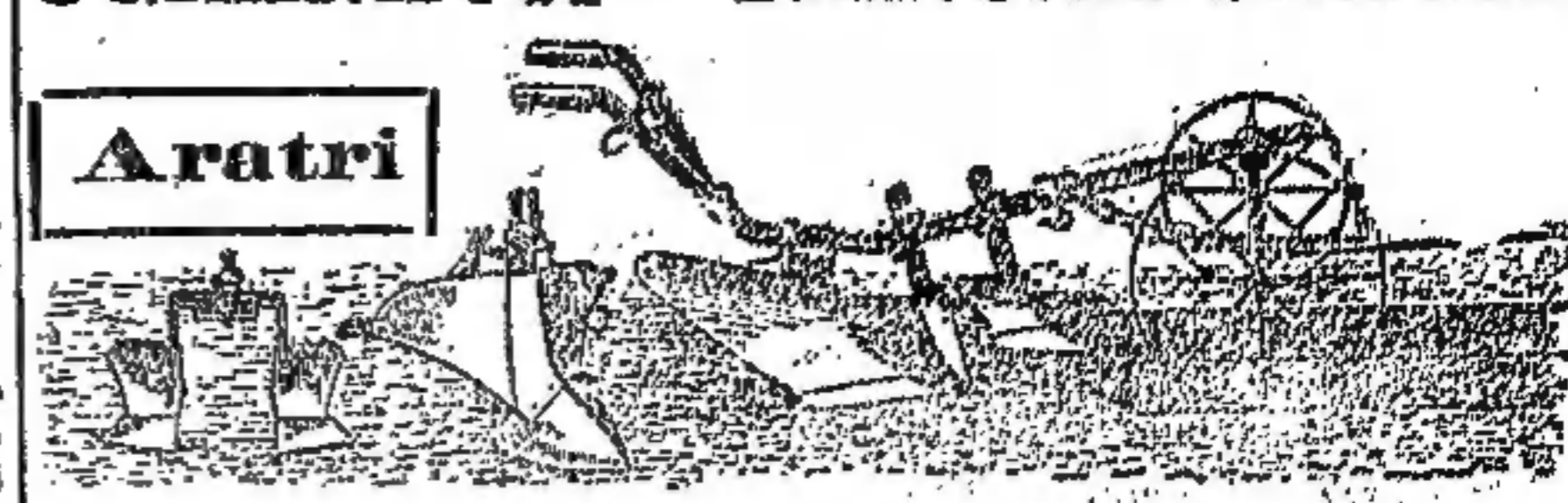
caduno. Affittati pure 2 camere ammobiliate con riscaldamento Beneficio Carrozzi 7 Udine.

VENDESI O AFFITTASI fornace di calce con cave di pietra, annessa casa, stalla e campagna in Medea.

Rivolgarsi: Bertos Fabio, Cormons, Vicolo Fornace.

UFFICIO COMMERCIALE cerca perfetta corrispondente dattilografa, serie referenze. Indicare pretese. Offerte 6455 presso Ann. Giornale.

SGRANATOI - TRINCIAFORAGGI



Aratri

GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BUT) - per tutte le lavorazioni del TERRENO (aratro completo con carrello, con rinalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). — Prezzi per Gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 — N. 19 (scheletro acciaio) L. 775. — Centinaia di esemplari forniti dalla "SEZIONE MACCHINE", dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgarsi alla Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poeschia

La vera Pasta di Napoli

di pura Semola di grano duro è quella da preferirsi a qualsiasi altra pasta nazionale, confezionata con farina e zafferano.

CITTADINI Per procurarsi l'autentica pasta Napoletana richiedete ai vostri fornitori la vera marca

MONACO & Comp.

dell'antica e premiata Società Molini e Pastifici «Monaco» e Comp. di Torre Azzanuzia (Napoli).

Concessionari esclusivi per Udine, Gorizia e provincia

LUIGI ARTUSO e figlio - Uff. o. Deposito - Via Mazzini 7 - Udine

Pasta garantita sotto ogni rapporto a massimo buon mercato.

Cav. GIUS. BISSATTINI & Figli

UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

Fabbrica Cucine Economiche

per Alberghi, Collegi, Ospitali, e Privati

Grande Deposito stufe in terra refrattaria e ferro

Stufe Maidinger - Stufe a ripiani di Forli

INPIANTI E RIPARAZIONI TERMOSIFONI

FABR. STUFE A SEGATURA - DEPOSITO TUDI E GOMITI IN LAMIERA

Si fanno preventivi e sopralluoghi gratuitamente

Vero Estratto di Carne "ARRIGONI"

PRODOTTO CON LE MIGLIORI CARNI DI AUSTRALIA

SANO - NUTRIENTE - APPETITOSO

si ottiene un Brodo squisito ed un ottimo Condimento per Cucina in deposito presso TUTTI I PRINCIPALI NEGOZI

ESTRATTO DI KEFIR

BREVETTATO

preparato con latte pastorizzato ad elevata temperatura dalla

PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO (BRESCIA)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Si trova presso tutte le principali Farmacie

L'ESTRATTO DI KEFIR AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato ed il Kefir: esso è utilissimo per i bambini intanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli intestini e nelle diaree più ostinate.

Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi insperati e duraturi prendendo tutte le mattine, o tutte le sere, — solo o misto coll'acqua o col vino mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo disinfettante.

5 ragioni per le quali, prima di acquistare un Registratore di Cassa, dovete informarvi degli

ULTIMI MODELLI 1922

"NATIONAL"

UNICA SEDE DELLA CASA

FABBRICANTE

VIA DANTE 14, TELEF. n. 17.26 - MILANO (9)

1 emette uno scontrino per ogni cliente

2 stampa sullo scontrino il prezzo di ogni singolo articolo.

3 espone al controllo pubblico il prezzo di ogni singolo articolo.

4 addiziona l'importo di ogni articolo e ro stampa il totale in fondo allo scontrino

5 stampa nella striscia segreta tutti gli importi pagati dai clienti a li addiziona nel totalizzatore.

Questi oltre a tutti i vantaggi che offrono i Registratori Cassa NATIONAL

THE NATIONAL CASH REGISTER CO

Capitale L. 300.000.000 - DAYTON, OHIO, U. S. A.

Unico Agente per Udine - Treviso - Belluno e provincia

GIOVANNINI FRANCESCO

UDINE - Via Gemona 28 - Tel. 413 - UDINE



Tipo 1750 Elettrico di nuova invenzione

Si cambiano a condizione vantaggiosa i vecchi Registratori National con gli Ultimi Modelli 1922

Il giorno 12 del corrente mese ottenne nell'Università di Padova, la laurea a pieni voti assoluti in Ingegneria civile ed Idraulica il giovane Giuseppe Fabris, figlio del signor L. F. v. nostro concittadino, ora segretario a S. Donà di Piave.

Il ritegno di vivo compiacimento delle pubblicazioni e perché si tratta del figlio d'un Udinese e perché quella laurea fu conseguita dal signor Fabris all'età di 21 anni, ciò che prova di quanto amore per lo studio, e di che viva intelligenza sia dotato il neo ingegnere.

Augurando al signor Fabris una brillante e felice carriera, porgiamo a lui e alla sua egregia famiglia le più vive congratulazioni.

Il giorno 12 del corrente mese ottenne nell'Università di Padova, la laurea a pieni voti assoluti in Ingegneria civile ed Idraulica il giovane Giuseppe Fabris, figlio del signor L. F. v. nostro concittadino, ora segretario a S. Donà di Piave.

Il ritegno di vivo compiacimento delle pubblicazioni e perché si tratta del figlio d'un Udinese e perché quella laurea fu conseguita dal signor Fabris all'età di 21 anni, ciò che prova di quanto amore per lo studio, e di che viva intelligenza sia dotato il neo ingegnere.

Augurando al signor Fabris una brillante e felice carriera, porgiamo a lui e alla sua egregia famiglia le più vive congratulazioni.

Il giorno 12 del corrente mese ottenne nell'Università di Padova, la laurea a pieni voti assoluti in Ingegneria civile ed Idraulica il giovane Giuseppe Fabris, figlio del signor L. F. v. nostro concittadino, ora segretario a S. Donà di Piave.

Il ritegno di vivo compiacimento delle pubblicazioni e perché si tratta del figlio d'un Udinese e perché quella laurea fu conseguita dal signor Fabris all'età di 21 anni, ciò che prova di quanto amore per lo studio, e di che viva intelligenza sia dotato il neo ingegnere.

Augurando al signor Fabris una brillante e felice carriera, porgiamo a lui e alla sua egregia famiglia le più vive congratulazioni.

Il giorno 12 del corrente mese ottenne nell'Università di Padova, la laurea a pieni voti assoluti in Ingegneria civile ed Idraulica il giovane Giuseppe Fabris, figlio del signor L. F. v. nostro concittadino, ora segretario a S. Donà di Piave.

Il ritegno di vivo compiacimento delle pubblicazioni e perché si tratta del figlio d'un Udinese e perché quella laurea fu conseguita dal signor Fabris all'età di 21 anni, ciò che prova di quanto amore per lo studio, e di che viva intelligenza sia dotato il neo ingegnere.

Augurando al signor Fabris una brillante e felice carriera, porgiamo a lui e alla sua egregia famiglia le più vive congratulazioni.

Il giorno 12 del corrente mese ottenne nell'Università di Padova, la laurea a pieni voti assoluti in Ingegneria civile ed Idraulica il giovane Giuseppe Fabris, figlio del signor L. F. v. nostro concittadino, ora segretario a S. Donà di Piave.

Il ritegno di vivo compiacimento delle pubblicazioni e perché si tratta del figlio d'un Udinese e perché quella laurea fu conseguita dal signor Fabris all'età di 21 anni, ciò che prova di quanto amore per lo studio, e di che viva intelligenza sia dotato il neo ingegnere.

Augurando al signor Fabris una brillante e felice carriera, porgiamo a lui e alla sua egregia famiglia le più vive congratulazioni.

Da PALUZZA

Per il Genetliaco reale

Pregola signor direttore di rettificare la gratuita insinuazione fatta a mio carico dallo straordinario corrispondente in data 12 corr.

Sabato, 11 novembre, il sottoscritto, in seguito a regolare invito del signor Sindaco di Tolmezzo e del R. Ispettore, presenzio, in assenza di quest'ultimo, con la scolaranza del capoluogo alla funzione religiosa che ebbe luogo nel Duomo al mattino, e alla festa degli alberi, tenuta alle falde della «Picotta», nel pomeriggio.

Non poteva quindi egli, in quel giorno, essere presente anche alla cerimonia di Paluzza, non avendo ancora ricevuto, dal signor Corrispondente, il dono dell'ubiquità di S. Antonio.

Fu a Tolmezzo pure il 4 novembre, alla funzione funebre per i Caduti in guerra, perché il Municipio di Paluzza, secondo i calcoli barometrici studiati giorni prima, non potè indurre alcuna cerimonia, perché in quel giorno doveva imperversare la pioggia.

Angelo Mattis

Dirett. Gov. di Paluzza e di Tolmezzo

Paluzza, 14 novembre

Da PORDENONE

Commissario Prefett. a Vallenoncello

Ci scrivono 15. — Il R. Prefetto ha nominato il cav. Barbarich, ragioniere capo del Municipio di Pordenone, Commissario Prefettizio di Vallenoncello.

Ieri il nuovo Commissario ha preso possesso ed ha pubblicato un manifesto di salute alla popolazione.

IL FURTO DI QUESTA NOTTE

Una intora borsata senza sorveglianza

Ieri notte i soliti ignoti ladri fecero una visita in via S. Caterina, a presso di mira l'abitazione della signora Matilde vedova De Mattia Maccullo.

Con gli attrezzi della loro arte poterono penetrare da una finestra al pianoterra e di là nella cucina, apportando due biciclette o biancheria che si trovava, sopra un cavalletto per un valore complessivo di 2000 lire. Il furto fu denunciato alle autorità locali.

Si fa presente che detta via fino ad oggi rimase esclusa dalla sorveglianza notturna composta degli agenti della Ditta Mercuri Arnaldo di Udine.

Vogliamo sperare che in seguito, stante il servizio abilissimo di questi agenti notturni tutti potranno iscriversi anche i privati pagando una tassa limitatissima.

Da S. MICHELE AL TAGLIAM.

In morte:

Il nostro egregio amico e Segretario Comunale Mario Del Soglio, perdetto in questi giorni la madre sua, donna di esemplari virtù. Al suo dolore partecipa il paese intero a numerosi telegrammi gli furono spediti a Breganze ove si recò chiamato al letto di morte.

Per onorare la memoria dell'estinto, pervennero offerte al Comitato pro Asilo Infantile.

Vadano i nostri sensi di cordoglio al figlio

NUOVE INDUSTRIE CITTADINE.

Tutti sanno ad Udine e in Provincia quello che fu prima della guerra lo Stabilimento di Concini Chiusi della Ditta Angelo Scaini, fuori porta Cussignacco in Garvasutta, e quello che divenne per effetto dell'invasione; cioè, in parte un cumulo di materiale ingombrante, in parte una compagnia di mura squalide senza alcuna vita di motori e di opere umane.

Ora la Ditta stessa, decisa a far risorgere l'antica industria, e ad associare le nuove nella vasta superficie di cui può disporre, non esita ad affrontare l'arduo problema di grandi e modernissime costruzioni, secondo i modelli più perfetti del genere, non solo per la riattivazione della fabbrica di concimi, ma anche per la produzione di colla forte, Gelatine, Grassi, Saponi, ecc.

Provvisoriamente di cave proprie in pertinenza di Confezioni, la Ditta Scaini darà vita ad una nuova industria per la lavorazione dei Gessi da costruzione, da figurini, da chirurgia, da stucco.

Lo Stabilim. della Ditta Scaini gode del vantaggio di riaccedere ferroviario con la linea S. Giorgio Nogar-Udine, a pochi metri di distanza si può dire da quest'ultima stazione. I carri ferroviari entrano nello Stabilimento e l'attraversano in più direzioni, avendo un proprio scalo per carico e scarico delle varie produzioni. Un altro grande beneficio viene allo Stabilimento, dal canale Ledra-Fagliamento che l'attraversa. Infatti nei locali stessi ora venne installata una Turbina costruita dalla Casa De Pretto Escher-Wyss di Schio, che darà l'energia sufficiente per il funzionamento del macchinario, con la riserva d'altra parte di una motrice a vapore di oltre cento cavalli.

Direttore tecnico dello Stabilimento è il signor dott. Ettore Bolla ora nuovamente ritornato con la Ditta e che in questi ultimi quattro anni ebbe la direzione di uno dei più importanti stabilimenti in colle forti e affini.

La Direzione dei lavori murari assunta dall'impresa Rizzani di Udine, venne affidata all'Architetto prof. Elio Fior.

Diremo in seguito delle varie produzioni dei macchinari, della loro distribuzione nella sede, della vecchia e nuove industrie che avranno vita tra poco, per merito precipuo dei proprietari.

Ma non possiamo che rallegrarci del grande risveglio che l'industria friulana vigorosamente manifesta quasi esclusivamente per virtù di private iniziative che è segno di una sana e feconda energia che si esprimerà non solo a vantaggio degli autori diretti, ma anche delle maestranze operaie, che in numero non trascurabile saranno occupate e della intera regione.

Un calcio di cavallo

ricevuto dalla contadina, Ermenina Galluzzo, nata Della Vedova fu Giuseppe d'anni 59, da Pozzuolo, le procurò una ferita all'occhio, destro con distacco quasi completo della palpebra. All'ospedale, ove venne medicata, fu dichiarata guaribile in circa 20 giorni.

Lo scoppio di una cartuccia

avvenuto accidentalmente, ferì all'occhio destro e alla mano sinistra il meccanico Luigi Zucani di Gio. Battista, d'anni 19, abitante in Planis. Il ferito venne accolto all'ospedale, salvo complicazioni guarirà circa in un mese.

Media del cambio per i dazi doganali.
La Camera di Commercio comunica che per la seconda quindicina del mese è fissata il lire trecentosessanta la media del cambio da aggiungere ai dazi di importazione fino a lire 100 e a quelli per le merci portate dai viaggiatori o per mezzo di pacchi postali.

Trattoria comunale

OGGI, Mattina: Riso con verdura — Bollito di manzo o Trippa alla Parigiana.

Sera: Riso e fagioli — Maiale al latte con contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La prima di ANDREA CHENIER

Stasera alle 20.45 precise si inaugurerà la stagione lirica con l'opera, «Andrea Chenier» di Giordano seguiranno la «Manon» la «La Cavalleria Rusticana» e i «Pagliacci».

Si prevede che a questa prima assisterà un grande pubblico.

Vivissima è in fatti la attesa e giustamente dall'entusiastico successo ottenuto con la stese opere e dagli stessi artisti al Teatro Sociale di Treviso.

L'esimio maestro Zuccani con le prove generali seguite ieri sera ha dato gli ultimi ritocchi alla orchestra.

L'Andrea Chenier, si presenterà al pubblico udinese nella pienezza di un trionfo di sentimento e di passione.

Protagonista è il cav. Luigi Marini che non a torto fu dichiarato al tenore di «Andrea Chenier».

Le parti di Maddalena e di Carlo Gerardi sono affidate alla prima donna Maria Pia Pagliarini e al baritone Angelo Pilotto.

I prezzi sono i seguenti:

Ingresso lire 10 — Militari e fanciulli L. 8 — Poltrone L. 15 — Posti numerati lire 8 — Poltroni L. 75 — Baracche L. 500 — Ingresso 11 galleria L. 4 — Posti numerati 11 galleria L. 450.

Per la vendita dei posti e per gli abbonamenti rivolgersi al cameriere del Teatro dalle ore 1 alle 14 e dal 16 in poi.

Lo spettacolo comincerà alle ore 21 precise.

Noviziato d'alpinista

Sul Montusel a 1882 m.

Finalmente potrei partecipare a una delle interessanti gite indette dalla Società Alpina Friulana, e domenica mattina alle ore 5.30 mi trovai all'altitudine della stazione fra gli altri parecchi punti alla gita: eravamo 25 fra cui 8 signori e signorine sotto la direzione del Colonnello Rubbazzar.

Appena si fece un po' chiaro constatammo con sorpresa che il bel cielo stellato della sera innanzi, si era nella notte, ricoperto di nubi lasciando un lieve portugio all'aurora già verso la bassa. Questa constatazione non mutò per nulla il nostro piano e dopo l'arrivo a Chiusaforte, fatta colazione, ci avviammo al Montusel (m. 1882) meta della nostra gita alpina. Dopo un breve tratto di strada carrozzabile imboccammo la mulattiera che conduce al paese di Costamolino, dove sentimmo con rammarico da un montanaro che non avremmo potuto giungere la vettura per il vento fortissimo che vi soffiava; tuttavia non lasciammo la idea e ci decidemmo di arrivare fin dove sarebbe stato possibile. E mentre salivamo in fila indiana per l'abbastanza agevole sentiero, io ammiravo la valle in fondo a cui scopre il Rio Molino, spiacevole di non poter vedere i monti che la circondavano perché coperti dalle nubi basse. Oltrepassato senza accorgersi il sentiero per il Montusel, la comitiva si divise in due gruppi uno dei quali tornò indietro e si suppone poi che raggiunse gli Stuvoli Morcon e si fermò a pranzo in una casera verso i 1400 m. dopo una sosta di due ore, ritorno a Chiusaforte.

Noi invece proseguimmo sul primo sentiero e per un canalone, raggiunsemo una roccia dove ci mettemmo al riparo per consumare le provviste. Intanto aveva cominciato a nevicare ed era uscito dalle valli vicine un vento fortissimo, e due della comitiva vollero tentare di raggiungere un sentiero dell'altro versante del monte per trovare una via più facile alla discesa. Ritardando a ritornare, altri due bravi alpinisti andarono sulle loro tracce mentre noi riprendevamo la via già fatta sotto la guida di un «Oleone». E qui ebbero occasione di vedere il suo a qual punto la montagna affrettava gli uomini e risvegliò in essi i buoni sentimenti.

Ritornando trovai una stella alpina la prima che potrei cogliere da me, e ciò mi compensò un poco del rammarico di non aver potuto godere la tanto decantata vista dall'alto. Poca l'abbraccio con lo sguardo quanto più spazio è possibile a spingerlo lontano lontano, oltre i monti ai cui fianchi stanno aggrappate le poche casette dei villaggi montani, gelose custodi di quella vita semplice che, a volte, tanto invidiamo, noi che viviamo l'annosa vita di città dove tutti si preoccupano solo di arrivare primi.

Qui niente di tutto ciò, ma una calma così solenne, una pace così serena dell'animo, che, lasciate da parte le piccinerie del mondo «che vive», fa pensare a qualche cosa più di alto e di più puro, e davvero si può dire che l'anima, così si purifica.

Ho però provato un'altra emozione della montagna, forse meno artistica che non sia il panorama di monti e valli goduto dall'alto, ma egualmente bella benché avesse il suo lato pauroso: la tempesta. Era uno strano spettacolo che non sapevo immaginare prima d'allora, e mentre ero sospesa, aggrappata alla roccia, con la preoccupazione di non allentare le mani benché dolenti dal freddo, pure l'animo mio era colpito da quella terribile bellezza. E sentivo fischiare negli orecchi il vento fortissimo che ci investiva portando con sé nuvole di nevischio, mentre la nebbia ci fuggiva la vista della valle sottostante, che pur dovevamo raggiungere per riprendere il sentiero del ritorno. E veramente emozionante fu la discesa del canalone, resa più difficile dalla neve che nascondeva i punti di appoggio tanto che fu necessario servirsi della fune.

Tutto però andò per il meglio e arrivati giù presso Chiusaforte vedemmo venirci incontro alcuni colleghi in pieno scierper noi.

Ritrovatici tutti il pranzo fu della più schietta allegria, dove si rivelò l'ambiente semplice e cordiale privo delle affettazioni e della rivalità per le sole solite in riunioni di altro cangiamento.

E l'effetto della montagna, mi disse il colonnello a cui espressi la mia gradevole impressione ed io lo credo, nulla di meglio che sentirsi tanto vicini di fronte alla solennità della natura, perché il nostro spirito cerchi di elevarsi un po' e sollevarsi i piccoli pensieri di ogni giorno, si mostri nella sua luce migliore pronto alla fratellanza alla generosità ed anche al sacrificio.

Il ritorno in treno fu chiassoso, ma questo era il segno più evidente della soddisfazione di tutti. Lasciai la comitiva promettendo a me stessa che avrei fatto seguito a questa magnifica giornata di schietta cordialità.

MEDIA CAMBI

Milano

MILANO, 15. — (notte per telefono) Francia 145.50 — Svizzera 359 — Londra 97.30 — New York 21.80 — Berlino 0.32 — Vienna 9.035 — Belgio 136 — Spagna 383 — Praga 69.25.

Trieste

TRIESTE, 15. — (notte per telefono) Francia 144 — Svizzera 359 — Londra 96.50 — New York 21.65 — Berlino 0.30 Vienna 9.03 — Belgio 136 — Spagna (manca) — Praga 67.50.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 77.25 — Consolidato per cento 85.80.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni Banca Italia 1430 — Azioni Banca Commerciale 910 — Azioni Credito Italiano 693 — Azioni Banco di Roma 104.

Cambi all'estero

BERLINO, 13. — Italia 36.500 — Francia 51.750 — Svizzera 148.000 — Vienna 10.25 — Londra 36.500 — New York 8125.

BUDAPEST, 14. — Cambio sull'Italia 10.100.

VIENNA, 13. — Italia 330.600 — Francia 470.400 — Svizzera 1.350.500.

Tutti al loro posto

«a qualunque costo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 Novembre
(R) Domenica ebbe luogo la riunione della alleanza parlamentare economica (A.P.E.) insieme alle organizzazioni economiche del paese e di un congresso dell'alto commercio e della grande industria.

Si attendevano dichiarazioni del governo, ma dopo che fu detto: «ovvero quanti siamo, cosa combiniamo, se ci tratterete bene saremo tutti con voi» l'on. De Stefani ministro delle finanze disse con stile mussoliniano: «Non discorsi perché si preferiscono le azioni. Sono soltanto autorizzato a dichiarare che il governo intende aiutare il pareggio del bilancio con la massima rapidità ed a qualunque costo».

Li per li è riuscito il solito applauso, ma poi abbiamo avuto due giorni di commenti agro-dolci nei circoli politici.

Anche nelle organizzazioni industriali c'è una gran massa che auspica la politica di classe e si attendeva appunto che il governo facesse ampia dichiarazione di essere tutto per gli industriali, di seguirli non solo in ciò che hanno ragione ma anche nei loro pregiudizi e nei loro organismi.

Quelle parole secche secche sono state interpretate nel senso che si vorrà fare una politica italiana ma non sarà mai una politica di parte: e quindi molti si domandarono se quel «a qualunque costo» non possa far cadere molte illusioni agli economisti. Perché è indubitato che molti si erano illusi di avere tutto per sé il nuovo governo, e vedere che questi non intendeva di farsi rinchiudere e nemmeno si impegna — novità lodevolissima — con parole che non dicono nulla, desta dei sospetti.

Per contro questo nuovo gesto, ha incontrato in altri campi viva simpatia poiché pare che questo... brusco stil nuovo, sia proprio quello che si attende l'Italia.

Alle dimostranze è stato risposto anche con una certa energia, ed è stata molto commentata la risposta tagliente di un deputato fascista molto ascoltato dall'on. Mussolini, perché è uno di quelli che hanno avuto il valore mentre tutti chiedevano di rifiutare un portafoglio: «Se voi eravate illusi che la rivoluzione fascista fosse stata la rivoluzione dei pescicani, me ne duole per le illusioni che vi stancano».

Il ministro della Istruzione senatore Gentile, nello stesso giorno ha detto: «L'Italia di Vittorio Veneto è una gloria il cui allora verdeggiare perenne soltanto se gli italiani saranno di sposti, sempre come i nostri cari morti in guerra, ad accettare liberamente una legge ferrea di disciplina nazionale».

Fra gli italiani ci sono — e con grandissimi meriti — anche i grandi commercianti ed i grandi industriali ma bisogna che anche essi accettino quella disciplina che vuol dire riconoscimento dei propri diritti con lo esercizio di tutti i doveri e non già il trionfo delle prepotenze e degli egoismi di classe.

I risultati del Congresso

dell'alleanza parlamentare economica

Il discorso di chiusura

dell'on. Olivetti

ROMA, 15. — L'on. Olivetti presidente dell'alleanza parlamentare economica, e dal congresso dichiara che non pronunzierà un discorso di chiusura. Si sono qui riuniti a discutere problemi concreti d'azione uomini che hanno in errore le parole inutili. Per altro a nome dei colleghi della alleanza non può esprimersi dal notare come i lavori del congresso siano assunti ad alta importanza anche per la loro rispondenza alla rinnovata coscienza del paese. Per deliberare il congresso è stato continuato in limiti ben definiti e tuttavia il suo campo d'azione è stato forse ancora troppo vasto. Era però necessario che la forza produttiva del Paese dimostrasse pubblicamente la loro concordia schietta nella linea fondamentale e delle direttive da dare alla ricostruzione nazionale la quale inutile fare illusioni non sarà, né facile, né breve. In questo il congresso ha segnato veramente un'affermazione notevole che il paese non deve ignorare ed anche una grande verità scaturita dal congresso quella della facoltà organizzatrice delle forze produttive. Tributa un plauso ai relatori on. Tofani, Nelli, Fontana e Cuomo che hanno portato un così largo contributo di scienza e di esperienza ai lavori del congresso e così pure alla commissione delle proposte che con vera abnegazione coordinando ed armonizzando i voti dei congressisti hanno reso tanto di più facili e validi i lavori.

L'assemblea ha dimostrato una fervida volontà di collaborare col governo.

Alla prima seduta le parole del Ministro delle Finanze gettarono un momentaneo turbamento. E' anche vero che esse nella loro rude franchezza hanno dato la sensazione che finalmen-

te l'Italia è in mani forti energiche decise che sanno governare. I produttori conoscono per loro personale esperienza quanto valga che in qualsiasi azienda chi dirige sappia comandare e non possono dunque non compiacersi schiettamente di ciò. Il governo ha dimostrato d'avere la visione sintetica dei problemi che preoccupano il Paese, il congresso lo ha compreso ed attende l'opera con serena fiducia.

L'oratore ringrazia infine calorosamente l'associazione commerciale industriale agricola romana per l'ospitalità, e ricorda lo scatto che ieri fece balzare in piedi l'assemblea al nome di S. M. il Re verso il quale con più accento fervore si rivolgono la riconoscenza e la devozione della nazione, chiude il congresso al grido di: Viva il Re! Viva l'Italia!

L'Assemblea in piedi acclama lungamente.

Un congressista propone che la commissione delle proposte sia trasformata in organo permanente per la traduzione in atto dei voti del Congresso.

Barbieri è nettamente contrario alla proposta perché non si deve diminuire la funzione e l'importanza dell'alleanza parlamentare economica.

Donini a nome della Commissione delle proposte si associa a quanto ha detto il comm. Barbieri.

Il congresso si chiude segnando una fine, ma un principio. I voti e i movimenti sorti dal congresso ne genereranno altri.

All'appello dell'alleanza sempre sarà risposto dalle associazioni col medesimo entusiasmo, colla medesima fede, colla stessa volontà di fare per bene dell'Italia.

Il congresso si chiude inneggiando all'alleanza parlamentare economica e al suo presidente.

Rassegna Commerciale

Cereali

VERONA, 13. — Grano nazionale fino da L. 120 a 122 al quintale.

Grano nazionale buono mercantile da L. 115 a 117 al quintale.

Segala da L. 25 a 100 al quintale.

Avena nuova da L. 95 a 100 al quintale.

Frustrante nostro nuovo da L.

re 99 a 101 al quintale
Frustrante estero rosso da L. 94 a 98 al quintale.

Frustrante estero giallo da L. 91 a 93 al quintale.

Riso nostrano fino da L. 225 a 230 al quintale.

Fagioli bianchi da L. 175 a 185 al quintale.

Fagioli colorati da L. 150 a 160 al quintale.

Fagioli nudi da L. 110 a 130 al quintale.

Farine

VERONA, 13. — Farina di frumento da L. 172 a 180 al quintale.

Crusca da L. 9 a 75 al quintale.

Cruschiello da L. 70 a 75 al quintale.

Farina di granoturco finissimo da L. 120 a 125 al quintale.

Farina di granoturco fina da L. 100 a 105 al quintale.

Cruscone da L. 68 a 72 al quintale.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 6.10 — 10.20 — 11 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7 (da Gorizia) — 8.48 — 13.10 — 15.35 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 9.5 — 11.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) — 8.55 — 9.30 — 12.40 — 15.40 — 19.6 — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 9.40 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Martedì, venerdì, domenica) — 8.43 — 13.35 — 19.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA

CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41.

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte né arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41.

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE
PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 14.15 — 19.

* Partenze da Cividale: ore 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.20 — 22.15.

Partenze da Villa Santina: ore 5.20 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.20.

Arrivi a Carnia: ore 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50.

* Non si effettua la Domenica.

* Si effettua solamente la Domenica.

Inoltre da Tolmezzo a Villa Santina (ora servizio viaggiatori nei giorni feriali escluse cioè le domeniche, il treno merci 1558 in partenza da Tolmezzo alle ore 11).

Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 11.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.30.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea automobilistica

Tricesimo - Tarcento - Veduggia

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 8.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 8.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Veduggia: partenze 8.30 14.

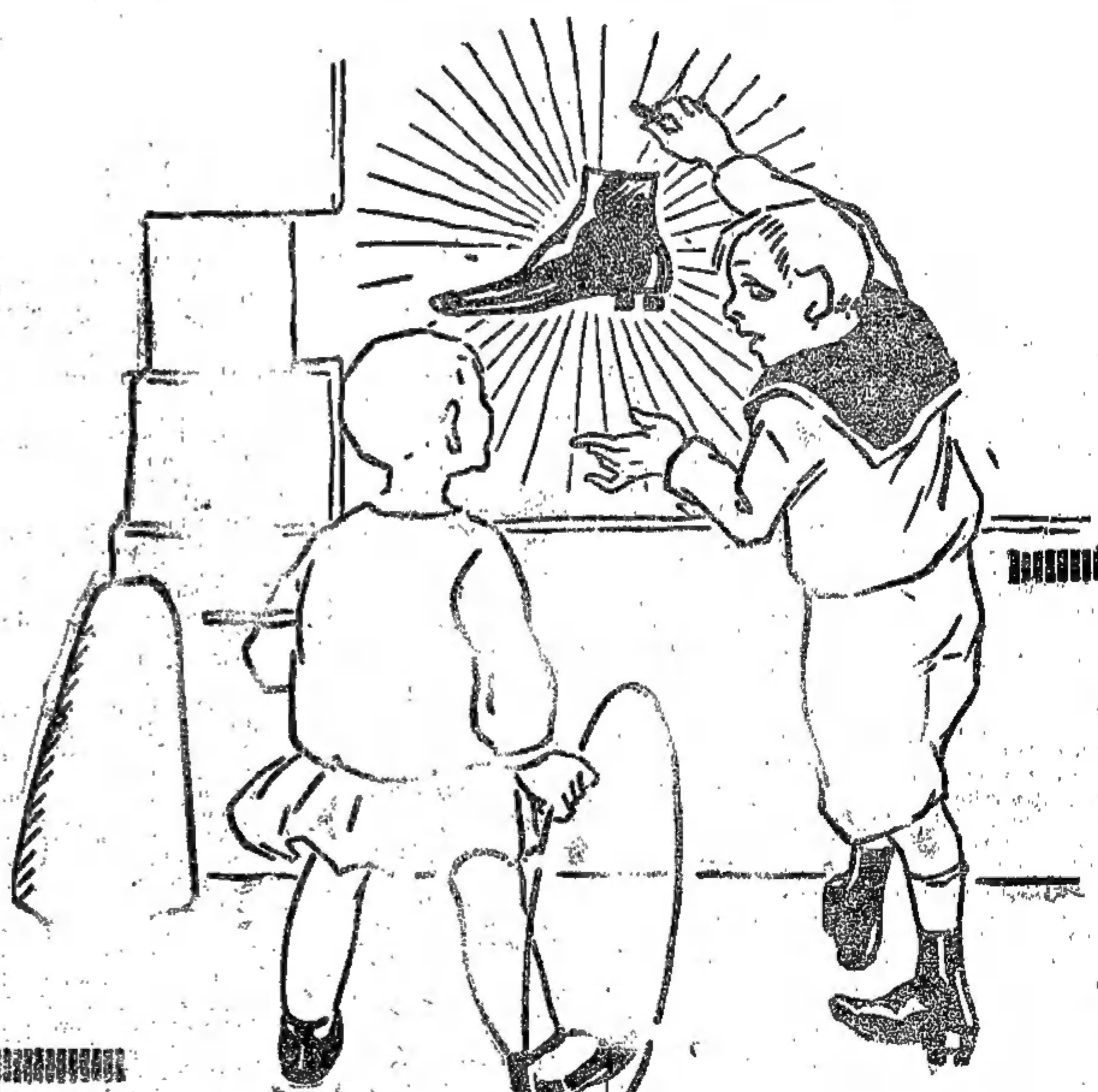
Veduggia - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (s) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore Angelo Bultroni, gerente responsabile Tipografia del «Giornale di Udine»



— Che cosa disegni?

— Il sole.

— Ma quello non è il sole.

— È una scarpa lucidata col

Brill ed è la stessa cosa.

Brill

lucido brillante immediato.

Se alle scarpe una lucentezza ed una eleganza impareggiabile.